



DICEMBRE

E la buere che masane
gnot e di nulate e frêt,
pal sigùr no nus sparagne
di butási prest in nêf....

Qualchi stele che cimie,
un biel zoc sul ciavedàl,
dentri i curs une speranze :
jé la sere di Nadàl.



Jacopo Tomadini.

(Cividale 1820-1883)

Insigne compositore di musica sacra, della quale fu forse il maggiore instauratore in Italia. Studiò a fondo il canto gregoriano e gli antichi monumenti dell'arte, specialmente le opere del Palestrina, trovando e riaffermando l'orientamento della secolare tradizione chie-siastica e dei grandi esempi. Fu co-